

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

uno dei risultati più qualificanti della politica sociale del Governo è stato, indubbiamente l'aumento delle pensioni minime alla somma di euro 516,00 mensili, oggi passata, dopo la rivalutazione monetaria, alla maggior somma di euro 536,00;

peraltro non tutta la platea dei pensionati che godevano di pensioni minime è stata soddisfatta essendosi privilegiati i pensionati in condizioni economicamente più critiche;

l'impegno del Governo deve comunque essere assolto nel più breve tempo possibile —:

quali siano, realisticamente, i tempi previsti dal Governo per assolvere completamente all'impegno assunto di estendere l'aumento della pensione a tutti coloro che, ancor oggi, ricevono una somma inferiore a quella prevista dallo Stato come minima. (3-04177)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Luca Maurelli, pubblicato su *Roma*, sabato 22 gennaio 2004, dalla relazione fatta al Parlamento dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, in Campania, nelle tasche di consulenti esterni sono finiti 14.346.737 euro (1,9 sul dato complessivo) per un totale di quasi 22 milioni di euro;

la torta delle consulenze è un piatto che si serve soprattutto al nord, che vanta il 41,9 per cento degli incarichi rispetto al sud, che nel 2003, vantava solo il 12,1 per cento dei contratti di consulenza;

le percentuali riportate corrispondono ai seguenti numeri: per il settentrione 63.221 incarichi affidati e per il sud 18.320 —:

se ritenga che le spese per incarichi a dipendenti pubblici liquidate dalle amministrazioni con sede nella regione Campania siano coerenti con i vincoli di contenimento della spesa previsti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche con riferimento ai vincoli previsti per le regioni e gli enti locali. (4-12803)

\* \* \*

**SALUTE***Interrogazioni a risposta immediata:*

BINDI, BURTONI, FIORONI, MEDURI, MOSELLA, MOLINARI, ANNUNZIATA e DUILIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

annunciato da una martellante campagna pubblicitaria televisiva, sta per giungere nelle case degli italiani il libretto « pensiamo alla salute »;

il contenuto del libretto è dedicato esclusivamente all'uso del farmaco;

com'è noto in Italia i cittadini possono accedere in via diretta solo all'acquisto dei farmaci da banco, mentre per tutti gli altri, sia a carico del servizio sanitario nazionale sia a pagamento, occorre la prescrizione medica —:

a quale concetto di educazione sanitaria si sia ispirato il ministero della salute nella predisposizione del libretto, considerato che si correla il concetto di salute in via pressoché esclusiva all'uso dei farmaci, a quale logica risponda la volontà di